



Giro del Sassolungo e traversata del Sassopiatto (m 2958)

28 – 29 GIUGNO 2008

Il Gruppo del Sassolungo è uno dei più celebri delle Dolomiti e fu teatro di numerose ascensioni di notevole importanza storica; il secondo giorno si offrono due possibilità: percorrere la ferrata Oskar Schuster fino alla cima del Sassopiatto e scendere quindi per la via normale, oppure traversare alla base del Sassopiatto senza difficoltà.

Primo giorno: dal Passo Sella (m 2180) si prende il sentiero quasi pianeggiante che serpeggia attraverso la cosiddetta “città dei sassi”, una antica, colossale frana. Raggiunto il rifugio E. Comici, il sentiero prosegue passando sotto la ciclopica parete N del Sassolungo, alta quasi 1.000 metri.

Con un’ultima salita si raggiunge infine il Rifugio Vicenza al Sassolungo (m 2253, CAI Vicenza).

Secondo giorno - ferrata: Dal rifugio un sentiero si addentra nel selvaggio Vallone del Sassopiatto, in un ambiente severo e suggestivo. In 45 minuti circa si arriva all’attacco della ferrata che segue un sistema di canalini e cenge fino alla cima del Sassopiatto (m 2958). La discesa lungo la via normale segue una traccia che scende a zig zag per il versante SO fino al Rifugio Sassopiatto al Giogo di Fassa (m 2300).

Secondo giorno - traversata: Dal rifugio dapprima si scende piuttosto ripidamente, quindi si percorre quasi in piano un bellissimo sentiero che taglia alla base la parete del Sassopiatto. Dopo una lunga traversata e una breve salita, si raggiunge la modesta altura del Piz da Uridl (m 2101) e, dopo circa mezz’ora, il Rifugio Sassopiatto al Giogo di Fassa (m 2300).

Per tornare dal rifugio Sassopiatto al Passo Sella si segue il celeberrimo “Sentiero Federico Augusto” che in circa 1,5 ore riporta al punto di partenza.

DISLIVELLI: primo giorno – m 140, + m 210; secondo giorno +m 705, – 780 (per chi percorrerà la ferrata); lunga traversata in quota con piccoli dislivelli (– m 152, +m 199, –m 120) per chi non percorrerà la ferrata.

TEMPI DI MARCIA: primo giorno ore 3; secondo giorno ore 7 (ferrata) oppure 5,30 (traversata).

DIFFICOLTÀ: E – EEA – AVVERTENZA: ferrata non molto difficile ma con brevi passaggi di arrampicata (grado di difficoltà I) non protetti.

EQUIPAGGIAMENTO: normale da media montagna per chi non percorrerà la ferrata. Imbragatura, dissipatore e casco (nonché buoni scarponi!) per chi percorrerà la ferrata.

COSTI – la quota, comprensiva di assicurazione e di mezza pensione, è di €46 per i soci Sem, €48 per i soci Cai e €54 per i non soci; ad essa vanno aggiunte le spese viaggio da condividere.